

D.D.S. n. 3455/2015

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO – FONDO SANITARIO

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;
- VISTA l'articolo 8, lettera b) della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 relativo all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate dei dirigenti;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione Siciliana applica, a decorrere dall' 1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del Decreto legislativo n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;
- VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;
- VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 – 2017;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 1149 del 15/05/2015 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;
- VISTO il decreto del Ragioniere Generale n. 3021 del 30/10/2015 con cui la D.ssa Rita Patti è stata preposta dal Ragioniere Generale quale dirigente responsabile del Servizio Bilancio Fondo Sanitario;
- VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive integrazioni e modificazioni concernente "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali";
- VISTO in particolare l'articolo 39 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modifiche ed integrazioni, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale, a titolo di acconto, delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta regionale sulle attività produttive stimati per ciascuna regione e l'assegnazione definitiva delle risorse effettivamente spettanti alle Regioni e che prevede, altresì, che alla copertura dell'eventuale differenza tra l'ammontare dei gettiti previsti in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale e quello effettivamente riscosso dalle regioni si provveda mediante specifica integrazione del Fondo sanitario nazionale;
- VISTA la nota prot. n. 16557 dell'8 Marzo 2012 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze trasmette la situazione riepilogativa delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno 2011, in attuazione dell'articolo 77- quater del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008 dalla quale risultano ancora da regolarizzare anticipazioni di tesoreria per complessive **€ 33.958.357,22**

VISTA la nota prot. n. 16285 del 24 febbraio 2014 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica il gettito complessivo di € **307.665.680,00** derivante da manovre fiscali regionali, erogato nell'esercizio finanziario 2013 (I quota di € 131.165.000,00 erogata a luglio 2013 e II quota di € 176.500.680,00 erogata a febbraio 2014 e che la seconda erogazione è stata erogata al netto di compensazioni per € **12.967.654,40** importo destinato a ripiano delle anticipazioni di tesoreria concesse nell'anno 2011 per il finanziamento della spesa sanitaria;

VISTO il decreto n. 566 del 01 settembre 1999 con il quale l'Assessore Regionale per il Bilancio e le Finanze, ai fini della contabilizzazione delle anticipazioni, istituisce tra i debiti di tesoreria regionale un apposito conto intestato "Anticipazioni mensili effettuate dal Ministero del Tesoro per F.S.N."

VISTO il decreto n. 937 del 28/3/2014 che autorizza l'Istituto Cassiere a contabilizzare l'importo di euro € **12.967.654,40** in diminuzione dei debiti di tesoreria sul conto "Anticipazioni mensili effettuate dal Ministero del Tesoro per il F.S.N." e contestualmente emettere quietanza di pari importo, in conto residui, sul capitolo 1615 "Maggiori gettiti da manovre fiscali – Irap " per cui rimane un debito di tesoreria di euro **20.990.702,82**;

VISTA la nota prot. n. 84053 del 3/11/2015 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze trasmette la situazione riepilogativa delle integrazioni e recuperi relativi agli anni 2008-2011 e che sull'integrazione per minori gettiti effettivi rispetto ai gettiti stimati per l'anno 2011 di euro 185.585.856 regolarizza anticipazioni di tesoreria per euro 33,95 mln di euro;

CONSIDERATO che le anticipazioni di tesoreria relative all'anno 2011 ancora da regolarizzare ai sensi del Decreto legislativo n. 118/2011 art. 69 comma 9 ammontano invece ad euro **20.990.702,82**;

RITENUTO di dover accertare in entrata, per l'esercizio finanziario in corso nel capitolo 3420 – Capo 11 "Entrate derivanti da trasferimenti dello stato per la copertura dell'eventuale differenza tra l'ammontare del gettito dell'addizionale Irpef e della quota del gettito Irap previsti in sede di riparto del fondo sanitario nazionale e quello effettivamente riscosso dalla regione" la somma di euro **20.990.702,82** quale parziale integrazione per minori gettiti effettivi rispetto ai gettiti stimati per l'anno 2011;

RITENUTO altresì, per quanto in premessa specificato, di dover dare disposizione all'Istituto Cassiere di procedere alla contabilizzazione dei movimenti di tesoreria come di seguito specificati:

D E C R E T A

Art. 1

E' disposto, per l'esercizio finanziario 2015, l'accertamento in Entrata sul capitolo 3420 – Capo 11 "Entrate derivanti da trasferimenti dello stato per la copertura dell'eventuale differenza tra l'ammontare del gettito dell'addizionale Irpef e della quota del gettito Irap previsti in sede di riparto del fondo sanitario nazionale e quello effettivamente riscosso dalla regione" della somma di euro **20.990.702,82** quale parziale integrazione per minori gettiti effettivi rispetto ai gettiti stimati per l'anno 2011 che può considerarsi riscossa e versata.

Art. 2

L'Istituto Cassiere è autorizzato a contabilizzare l'importo di euro **20.990.702,82** in diminuzione dei debiti di tesoreria sul conto "Anticipazioni mensili effettuate dal Ministero del Tesoro per il F.S.N." e contestualmente emettere quietanza di pari importo, in conto competenza, sul capitolo 3420 – Capo 11 "Entrate derivanti da trasferimenti dello stato per la copertura dell'eventuale differenza tra l'ammontare del gettito dell'addizionale Irpef e della quota del gettito Irap previsti in sede di riparto del fondo sanitario nazionale e quello effettivamente riscosso dalla regione".

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e trasmesso alla Ragioneria Centrale Economia per il visto di competenza e la relativa contabilizzazione.

Palermo, 31/12/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
- FONDO SANITARIO -
Dott.ssa Rita Patti firmato

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
M.F. Milazzo firmato